

Il Mattino

- 1 | La classifica - [Napoli, atenei ultimi: è scontro](#)
- 2 | Universiadi - [Sindaco e trainer scaldano i tifosi: «Tutti allo stadio per Italia-Francia»](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**

[Unisannio, momento di riflessione sui risultati conseguiti e sulle strategie per il futuro](#)

[Universiade, 13 anni dopo Berlino ecco Italia-Francia al 'Vigorito': in palio la semifinale](#)

IlQuaderno

[Summer Universiade 2019. Evento Unisannio per illustrare storia e ricchezze di Benevento a sportivi e delegati](#)

LabTv

[Bilancio Sociale 2018 e Piano Strategico 2019-2021, all'Unisannio un momento di riflessione](#)

[Il Censis consegna le pagelle alle Università: l'Unisannio zoppica](#)



La classifica

Napoli, atenei ultimi: è scontro

► Nell'analisi del Censis si salva solo il campus di Salerno ► L'ira di Manfredi: su lavoro e servizi Campania penalizzata
Ma i rettori contestano i criteri: «Sbagliati e incompleti» D'Alessandro: comunicazione, Suor Orsola come la Bocconi

L'INDAGINE

Valerio Iuliano

Forse non è proprio una bocciatura ma di sicuro i risultati degli atenei della Campania sono nettamente al di sotto delle aspettative. Le classifiche annuali del Censis sulle università italiane non lasciano spazio a dubbi. Gli atenei della regione - con la sola eccezione dell'Università di Salerno - figurano agli ultimi posti delle rispettive graduatorie. Ma i rettori contestano l'indagine del Centro studi.

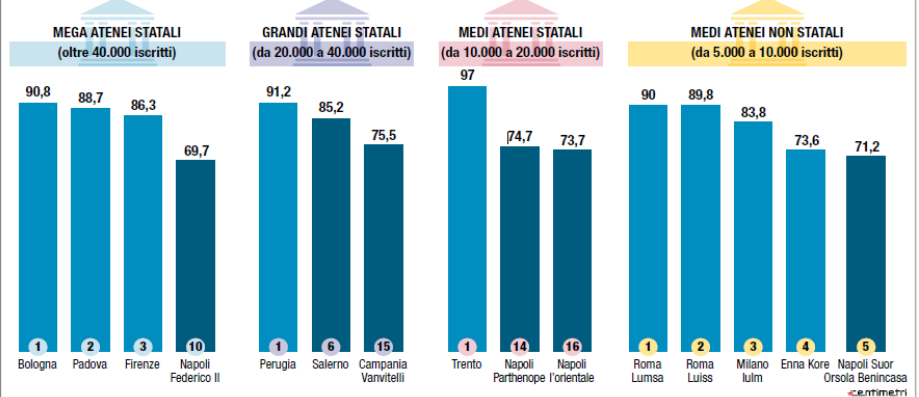
LO STUDIO

L'analisi del Censis sul sistema universitario nazionale riguarda gli atenei statali e non statali, divisi per categorie omogenee, a seconda del numero delle iscrizioni annuali. Sono sei i parametri presi in considerazione. Si va dai servizi erogati alle borse di studio per gli studenti, dalle strutture disponibili alla comunicazione, dal livello di internazionalizzazione all'occupabilità. «La scelta dell'ateneo in cui andare a studiare - fanno sapere dal Censis - implica una valutazione anche del contesto più generale in cui l'università opera, nonché delle opportunità che essa può offrire. Ed è proprio la dimensione dell'occupabilità dei laureati, associata all'offerta formativa delle singole università statali, una delle novità introdotte nell'edizione 2019/2020. A questa si aggiunge il grado di soddisfazione per i servizi (aule, biblioteche, postazioni informatiche) di chi ha già frequentato l'ateneo». La Federico

II occupa il decimo e ultimo posto della classifica dei mega atenei statali con oltre 40mila iscritti, guidata dall'Università di Bologna. In tutti gli indicatori singoli, utili ai fini della valutazione globale, l'università federiciana fa registrare una performance inferiore alla media nazionale. «Si tratta di una pseudoclassifica o classifica del tutto sbagliata - replica il rettore Gaetano Manfredi - che misura solo le variabili di contesto all'interno dei territori. Quando si parla di occupazione o di servizi è ovvio che la nostra regione sia penalizzata. Non c'è nemmeno trasparenza nei dati perché non si capisce da dove il Censis li abbia presi». Mentre nella classifica riservata ai grandi atenei, con un numero di iscrizioni compreso tra le 20mila e le 40mila unità, si registra il sesto posto dell'Università di Salerno su sedici atenei. Per il neoretore Vincenzo Loia, che sarà in carica dal prossimo mese di novembre, «è il riconoscimento di un percorso che valorizza le competenze dei gruppi di ricerca. C'è ancora qualcosa da migliorare, soprattutto sul versante dell'internazionalizzazione».

E per gli atenei tra i 10mila e i 20mila iscritti, che il Censis identifica come «medi», all'Istituto Orientale spetta l'ultima piazza. Al terzultimo posto della stessa graduatoria figura, invece, l'Università Parthenope. Le pagelle non migliorano per le università non statali. La classifica dei medi atenei tra i 5 e i 10mila iscritti vede il Suor Orsola Benincasa al quinto ed ultimo posto. Anche in questo caso le valutazioni del Censis fanno discutere. «C'è gran-

Così le università campane



LA POLEMICA La sede centrale della Federico II

porto AlmaLaurea di pochi giorni fa, è molto lusinghiero, perché per il 78% dei laureati al Suor Orsola il titolo conseguito si è rivelato efficace per trovare lavoro. Il nostro è un dato superiore del 13% a quello nazionale del 65,3%». Per il rettore del Suor Orsola il dato negativo delle Università campane «deriva in buona parte dalla grande differenza di punteggio (che condiziona così il punteggio generale) nel valore delle borse di studio erogate. Un dato che risente chiaramente della diversa ricchezza dei territori e che non tiene conto del dato sulle tasse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CODA
NON SOLO
LA FEDERICO II
MA ANCHE
LA PARTHENOPE
E L'ORIENTALE**

de soddisfazione - spiega il rettore Lucio D'Alessandro - nel notare che, per servizi e comunicazione, abbiamo valori simili a quelli di Luiss e Bocconi. C'è, invece, grande rammarico nel vedere che, solo per gli Atenei non statali, il Censis non abbia preso in considerazione il dato dell'occupabilità, che nel nostro caso, come dimostrato anche dal Rap-

**PUNTEGGIO
CALCOLATO
CONSIDERANDO
LE OPPORTUNITÀ
OFFERTE E I GIUDIZI
DEGLI STUDENTI**

Sindaco e trainer scaldano i tifosi: «Tutti allo stadio per Italia-Francia»



LE UNIVERSIADI

Alessandro Maglione

L'auspicio è di vedere gli spalti del «Vigorito» finalmente pieni, alle 21, per Italia-Francia, quarto di finale del torneo di calcio maschile. Vari gli appelli lanciati per incitare la gente a recarsi allo stadio, con in testa il sindaco Clemente Mastella, che in una nota ha chiesto sostegno, ricordando che hanno diritto d'accesso gratuito gli under 18, gli over 65 e gli studenti universitari (presentando la ricevuta delle tasse di iscrizione), mentre il prezzo del biglietto è di soli 3 euro. Gli ha fatto eco dal ritiro di Pinzolo anche mister Pippo Inzaghi: «Ho già avuto modo – si legge in una nota – di constatare l'affetto della piazza di Benevento. I tifosi sono stati incredibili, sono certo che non faranno mancare il loro sostegno all'Italia. È una partita importante. Gli azzurrini – ha aggiunto – si sono comportati bene finora, l'Italia ha dimostrato di essere una buona squadra e merita ancora più sostegno stasera».

Oggi sono in agenda anche 4 gare di volley (dalle 12) al «PalaTedeschi», oltre alle finali di tiro a volo (skeet) a Durazzano. Ieri, intanto, il questore Luigi Bonagura ha ricevuto Simone D'Ambrosio e Fiammetta Rossi vincitori nel tiro a volo, specialità trap misto, complimentandosi per i successi conseguiti «frutto del lavoro svolto con costanza e determinazione».

Domani, alle 18.30 al Museo del Sannio, nella sala «Gianni Vergineo», previsto l'evento «Benevento Universiade 2019», per riscoprire il patrimonio archeologico, artistico e storico della città. Previsti interventi di Marcello Rotili e Riccardo Cotarella. La serata che si chiuderà al chiostro di Palazzo San Domenico con una degustazione di vini in tandem con «Sannio Falanghina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA